

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE a.s. 2020 /2021

A seguito della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C. M. n°8 del 06/03/2013, della nota n.1551 del 27 giugno 2013 e della nota n. 2563 del 22 novembre 2013, integrati nella legge n.107 del 2015 “La buona scuola”, il nostro istituto comprensivo ha elaborato per l’anno scolastico 2020//2021 il Piano Annuale per l’Inclusione..

Il Piano intende raccogliere in un quadro organico gli interventi da intraprendere per affrontare le problematiche relative all’Inclusività degli alunni con BES (alunni con diverse abilità, con difficoltà di apprendimento, con disagio comportamentale, con disturbi specifici dell’apprendimento, alunni stranieri da alfabetizzare).

Il Piano Annuale per l’Inclusione è lo strumento per una progettazione dell’offerta formativa della scuola in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare obiettivi comuni (nota n.1551 del 27 giugno 2013).

Tale Piano, redatto dal GLI e dalla Funzione strumentale per l’Inclusione, fa riferimento alla normativa nazionale ed è parte integrante dell’offerta formativa del PTOF e rappresenta il fondamento per progettare l’avvio del prossimo anno scolastico.

Esso raccoglie dati di tipo quantitativo e di tipo qualitativo che sintetizzano i punti di forza e di criticità della scuola, gli obiettivi che si intende raggiungere e la proposta di assegnazione delle risorse funzionali alla loro effettiva realizzazione.

Infine si propone di promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed enti locali (Comune, associazioni e cooperative presenti sul territorio) nell’ottica di un sistema integrato come previsto dagli ordinamenti vigenti.

Inoltre va sottolineato che dal punto di vista quantitativo i dati di quest’ anno se confrontati con i dati degli scorsi anni, evidenziano che il numero degli alunni con DSA e degli alunni con BES è in costante aumento. Si passa infatti da una percentuale del 14,3 per cento di alunni BES, rilevati lo scorso anno scolastico, al 19,88 per cento rilevati quest’anno.

In particolare il trend annuale, che riguarda gli alunni con BES senza certificazione, segnala una significativa crescita degli alunni stranieri con svantaggio linguistico-culturale e degli alunni con DSA, provenienti anche da altri bacini di utenza, comunali o addirittura extracomunali

Un team di insegnanti inclusivi a tempo indeterminato, set di apprendimento adeguati, ampi spazi per la didattica laboratoriale e in particolare per la didattica laboratoriale informatica nella scuola secondaria, sono tutti elementi che contribuiscono a creare un ambiente di apprendimento più inclusivo e più rispondente ai bisogni formativi degli alunni e alle aspettative delle loro famiglie.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

 Rilevazione dei BES presenti nell’anno 2019-2020	270
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	50
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0

➤ Psicofisici	50 di cui 11 art.3,comma 3
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	81
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	139
➤ Socio-Economico	14
➤ Linguistico-culturale	47
➤ N.A.I. Stranieri di recente immigrazione	21
➤ Disagio comportamentale/relazionale	32
- Per l'infanzia, difficoltà in una delle seguenti aree di sviluppo: cognitiva, comunicativa, motoria	24
Totali	270
% su popolazione scolastica di 1358 alunni	19,88
N° PEI redatti dai GLHO	50
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	80
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria.	
N.B. Il PDP non è previsto nella scuola dell'Infanzia. Nelle classi prime della scuola primaria si rilevano le problematiche di alunni potenziali BES per svantaggio linguistico o per disagio comportamentale/relazionale, ma si ritiene prematura la stesura di un PDP.	86

 Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,	No

	ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Facilitatori e mediatori linguistico- culturali:		Si
Educatori comunali:		Si

 Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e di plesso	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

 Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
 Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
 Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su	No

	disagio e simili		
	Progetti territoriali integrati	Si	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si	
	Rapporti con CTS / CTI	Si	
	Altro:		
 Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si	
	Progetti a livello di reti di scuole	No	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si	
	Didattica interculturale / italiano L2	si	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No	
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:			
	0	1	
	2	3	
	4		
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X
Valorizzazione delle risorse esistenti			X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la			X

realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PROGETTI ATTIVATI: PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA.

Al fine di un miglioramento, sempre auspicabile, delle pratiche inclusive è opportuno evidenziare punti di criticità e punti di forza dei diversi progetti e delle diverse azioni messi in campo dal nostro istituto comprensivo..

PUNTI DI CRITICITA'

- La didattica a distanza si è rivelata particolarmente negativa e non inclusiva per gli alunni con BES non certificati, soprattutto per gli alunni stranieri di recente immigrazione. Molti di questi alunni non hanno di fatto seguito, o seguito solo in minima parte, il percorso intrapreso dai docenti con gli strumenti della didattica on line.
- Ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità a cui si aggiunge un elevato turn over con discontinuità didattica dei docenti di sostegno;
- Ridotto numero di docenti di sostegno con specializzazione e a tempo indeterminato;
- Necessità di maggior formazione del personale docente mediante realizzazione di percorsi di aggiornamento specifici sul disagio, la gestione delle dinamiche relazionali, la valutazione;
- Diminuzione delle risorse finanziarie per i progetti di diritto allo studio: le ore assegnate dalle Amministrazioni comunali per gli assistenti comunali sono sempre inferiori a quelle richieste;
- Tempi relativamente lunghi tra la richiesta di accertamento patologia/disturbo e relativa formalizzazione che determina un vuoto nell'azione educativa didattica;
- Mancanza di ore di programmazione nelle riunioni di dipartimento e di materia su tematiche relative all'Inclusione.
- Impossibilità, a causa dell'interruzione lezioni per epidemia, di effettuare il completamento dello screening per la dislessia e la discalculia previsto per le classi seconde e terze della scuola primaria.
- Scarsa adeguatezza del laboratorio di informatica della scuola primaria e della scuola dell'infanzia. In particolare nella scuola primari, si evidenzia la necessità di un cablaggio dell'intero edificio.
- Interruzione del progetto di studio assistito in ore extracurricolari per alunni BES in

difficoltà a causa della emergenza Covid.

- Interruzione, a causa dell'emergenza Covid, del progetto di alfabetizzazione alunni N.A.I da attuare con i docenti di potenziamento e con associazioni di volontariato del territorio.

PUNTI DI FORZA

- In alcuni casi la didattica on line si è rivelata un supporto valido per gli alunni con DSA, soprattutto per quelli seguiti a casa anche dalla famiglia. Tempi dilatati, consegne ridotte, utilizzo di programmi di videoscrittura, di filmati on line, di mappe concettuali hanno favorito l'apprendimento degli alunni con DSA.
- Attivazione solo a inizio anno di un Gruppo di lavoro per l'inclusione (Nucleo intermedio) a cui hanno partecipato il Dirigente scolastico, rappresentanti della Neuropsichiatria, docenti referenti di plesso per l'Inclusione e la Funzione Strumentale per l'inclusione;
- Designazione da parte del DS di tre docenti Referenti per gli alunni stranieri e attivazione di uno sportello di ascolto nei tre plessi (secondaria, primaria,infanzia) per alunni e famiglie. I referenti hanno collaborato con la Funzione strumentale per l'Inclusione
- Designazione da parte del DS di tre docenti Referenti per il sostegno nei tre plessi. I referenti hanno collaborato con la Funzione strumentale per l'Inclusione.
- Promozione di accordi con enti, associazioni, del territorio (accordo con l'associazione "La Tribù" per progetti di facilitazione linguistica, accordo con l'associazione "Lule" su progetti di mediazione culturale.
- Attenzione dedicata alla continuità fra i diversi gradi e ordini di scuola per il passaggio di informazioni utili al fine anche di arrivare a un'equa distribuzione nelle classi degli alunni BES;
- Presenza di un'area BES sul sito della scuola con relativa modulistica e normativa;
- Partecipazione di tutti i docenti di sostegno dei tre plessi, privi di specializzazione, a un corso di aggiornamento di 12 ore sulla figura del docente inclusivo e sulla conoscenza della normativa relativa all'Inclusione scolastica. Il corso era aperto anche alla partecipazione dei docenti curricolari.
- Presenza di uno Sportello psicologico di ascolto presso la scuola secondaria
- Stesura e approvazione di un protocollo per la valutazione degli alunni stranieri .
- Presenza di un Protocollo di rete attivato dall'AST per il riconoscimento, segnalazione e invio alle strutture di potenziali alunni BES;
- Utilizzo di strumenti informatici e possibilità di utilizzare un laboratorio di informatica adeguato almeno per la scuola secondaria.
- Pubblicazione di un vademecum per i docenti di sostegno sul sito della scuola.
- Utilizzo ore dei docenti del Potenziamento per il recupero delle abilità linguistiche e del metodo di studio per alunni stranieri in difficoltà della scuola primaria e secondaria.
- Utilizzo ore del progetto di Facilitazione linguistica con l'associazione "La tribù", finanziate dal progetto "Diritto allo studio" dell'Amministrazione comunale e utilizzo ore per la mediazione linguistica con l'Associazione "Lule" finanziate dall'Ufficio di Piano

dell'Amministrazione comunale .

- Screening per la rilevazione della dislessia nelle classi seconde. e della discalculia nelle classi terze della scuola primaria.
- Attività di counseling per l'autismo nella scuola primaria con la cooperativa "Bolle blu".
- Partecipazione al progetto di PCTO con il liceo "Quasimodo" di Magenta e stipula di Convenzioni con l'Università Bicocca e l'Università Cattolica per il tirocinio di studenti in alcune classi della scuola primaria e della scuola dell'infanzia.
- Attivazione del progetto "La mia classe a 4 ruote", organizzato dall'associazione Sapre che collabora all'interno dell'Ospedale maggiore policlinico di Milano e lavora con le famiglie e i ragazzi affetti da patologie neuromuscolari degenerative. L'obiettivo delle attività svolte in 2 incontri è stato quello di far conoscere la malattia e ed alcune forme di disabilità utilizzando la carrozzina come mezzo di gioco con lo scopo di abbattere i pregiudizi e mostrare che la vita a quattro ruote è molto altro. Il progetto è stato realizzato nella classe 3°F della scuola secondaria, dove è presente un'alunna affetta da miopia nemalinica.
- Attivazione del progetto per le classi seconde della scuola secondaria "Ma si può": incontro con l'atleta paraolimpica Alessia Berra.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il D.S.:

promuove e coordina le attività, stabilisce priorità e strategie, diffonde l'adozione di pratiche didattiche inclusive per rispondere ai bisogni e alle diversità degli alunni.

Il referente Inclusione :

- svolgerà azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con B.E.S.;
- svolgerà azione di rilevazione degli alunni BES;
- collaborerà alla pianificazione di interventi mirati con i coordinatori di classe/team docenti;
- raccoglierà la documentazione (Pei, Pdp, Diagnosi funzionali);
- riferirà sulle normative al collegio docenti e metterà a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili sui B.E.S.;
- coordinerà il lavoro dei docenti di sostegno, dei referenti di plesso per l'intercultura e per il sostegno.
- coordinerà i lavori della Commissione Inclusione e del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione;
- organizzerà un corso di aggiornamento sulle pratiche inclusive per docenti di sostegno non specializzati, continuando così l'esperienza positiva di questo anno;
- gestirà i rapporti con le Neuropsichiatriche del territorio;
- curerà i rapporti con le famiglie di alunni DVA, DSA e BES.;
- collaborerà con il Dirigente nella distribuzione delle risorse orarie per il sostegno agli alunni DVA dei tre plessi e delle risorse orarie per l'inserimento degli educatori comunali.;
- continuerà a gestire i rapporti con il CTI .

Il consiglio di classe/ team docenti/intersezione:

- individuerà e indicherà in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;
- individuerà strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con B.E.S. al contesto di apprendimento;
- si occuperà della stesura e applicazione dei piani di lavoro (P.E.I. e P.D.P), con lo scopo di definire, mettere in atto, monitorare e documentare strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazioni di svantaggio scolastico.

Il GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione), convocato nel mese di giugno, presieduto dal D.S. o da persona da lui delegata, composto dal collaboratore vicario, dalla Funzione strumentale, dai responsabili di plesso, da rappresentanti degli insegnanti per il sostegno, da docenti disciplinari, da rappresentanti dei genitori, del personale ATA, da referenti educatori/assistenti comunali, da rappresentanti dei servizi territoriali (Comune, Golgi, Neuropsichiatria):

- sulla base dei dati raccolti e del monitoraggio effettuato nel corso dell'anno definirà le azioni strategiche finalizzate a incrementare, anno per anno, il livello di inclusione dell'istituto;
- assumerà funzioni di raccordo e di coordinamento di tutte le risorse specifiche presenti nella scuola;
- elaborerà il P.A.I. (Piano annuale per l'inclusività) quale strumento di auto riflessione della scuola sul grado di inclusività;
- predisporrà nuove schede per l'osservazione e il rilevamento di alunni BES nell'ambito della scuola dell'Infanzia, secondo quanto indicato nelle linee guida allegate al D.M. 12 luglio 2011 e ribadite nella successiva Circolare ministeriale 3-4-2019 "Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti". Tali schede di osservazione (nella circolare si parla di profilo educativo o di altro documento di lavoro che la scuola in propria autonomia potrà elaborare) in pratica sostituiscono il PDP non ancora previsto dalla normativa per la scuola dell'infanzia;
- organizzerà l'iscrizione alla piattaforma Cosmi per la compilazione on line del PEI su base ICF da parte di tutti i docenti .

Il Collegio Docenti:

- promuoverà un proficuo confronto tra insegnanti appartenenti ai tre ordini di scuola creando i presupposti per l'elaborazione di un curriculum unitario e verticale in una dimensione inclusiva, ponendo al centro il percorso formativo di ogni singolo alunno;
- programmerà corsi di recupero e studio assistito in ore extracurricolari a inizio anno e in itinere per alunni BES in difficoltà;
- Promuoverà l'adesione della scuola a progetti di Service-learning..

Personale A.T.A.:

- collaborerà con tutte le figure coinvolte nell'Inclusione come previsto nel " Vademecum" per il sostegno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'obiettivo formativo principale della nostra scuola resta quello di sviluppare le competenze professionali dei

docenti e metterli in grado di individuare i segnali delle difficoltà specifiche di apprendimento in classe, di applicare in modo appropriato e approfondito strategie, metodologie e strumenti anche informatici idonei che, mediante una didattica flessibile, individualizzata e personalizzata, promuovano lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, riducendo i disagi relazionali ed emotivi.

La formazione e l'aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo-didattici a tematica inclusiva si potranno realizzare anche attraverso la frequenza di corsi di formazione territoriale all'interno del Piano Triennale di Formazione Docenti 2016/2019.

Inoltre è auspicabile la proposta anche per il prossimo anno scolastico di un corso di aggiornamento interno all'istituto sulla figura del docente inclusivo, rivolto in particolare ai docenti di sostegno non specializzati e in generale ai docenti curricolari delle diverse materie, che desiderano confrontarsi sulle buone pratiche inclusive.

Sarà necessario predisporre una formazione specifica, rivolta a tutti i docenti, per la conoscenza e l'utilizzo della piattaforma Cosmi per la compilazione del PEI per alunni DVA su base ICF, come previsto dalla normativa.

. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione degli studenti con BES richiederà di porre al centro alcuni principi guida che dovrebbero caratterizzare sempre le azioni valutative della scuola nei confronti degli apprendimenti degli alunni:

- è necessario distinguere: monitoraggio, controllo, verifica e valutazione degli apprendimenti;
- è indispensabile che la valutazione non sia solo sommativa ma anche, e soprattutto, formativa.

La valutazione dovrà necessariamente tener conto:

- della situazione di partenza;
- dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento alla fine di ogni ciclo (Infanzia/Primaria/ Secondaria di primo grado);
- dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento;
- delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

La valutazione dovrà dedicare attenzione al percorso globale dello studente, in quanto verifica del percorso evolutivo.

E' auspicabile la stesura per il prossimo anno di un Protocollo di valutazione alunni con BES che affianchi il Protocollo di valutazione alunni stranieri, predisposto quest'anno dalla Commissione Valutazione e approvato dal Collegio Docenti.

Pratiche didattiche ed educative inclusive da adottare all'interno della scuola

La progettazione didattica dovrà prevedere la scelta di metodologie funzionali all'inclusione e al successo formativo di tutti gli studenti mediante il superamento del modello didattico esclusivamente trasmissivo :

- attività laboratoriali
- attività per piccoli gruppi
- tutoring
- peer-to-peer
- attività individualizzate
- co-teaching

Interlocazione e progettazione di interventi con il territorio in un'ottica sistemica di inclusione

L'organizzazione scolastica si propone di consolidare e incrementare:

1. i rapporti con ASST e i servizi sociali del territorio;
2. la collaborazione con l'ente pubblico; a questo proposito con l'Amministrazione comunale di Abbiategrasso si prevede l'istituzione di un tavolo tecnico di lavoro, che coinvolga tutte le scuole del territorio, finalizzato alla stesura di un Protocollo di Rete sull'Intercultura;
3. i rapporti con le associazioni ONLUS del territorio: La Tribù e l'associazione "Lule";
4. la collaborazione con psicologi e pedagogisti per la realizzazione di un servizio di supporto agli alunni, ai docenti, alle famiglie: sportelli psico-logopedico, psicopedagogico e psicologico.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto e viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività.

Le famiglie saranno coinvolte:

- nella condivisione delle scelte didattiche ed educative, con particolare riferimento ai PEI e ai PDP certificati e non certificati;
- nell'individuazione di bisogni e aspettative, tramite colloqui individuali;
- nell'accettazione della trasmissione online del PDP alle Scuole Secondarie di secondo grado.

Progettazione di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità, valorizzando anche i diversi stili di apprendimento, nella prospettiva della personalizzazione degli insegnamenti con particolare riferimento anche a quei bambini ad alto potenziale intellettuale (Gifted children) che proprio per questo manifestano situazioni di disagio;
- monitorare la crescita della persona;

- monitorare l'intero percorso.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola:

- individuazione di riunioni di coordinamento e programmazione dedicate all'inclusione;
- individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori;
- scoperta e valorizzazione di capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno;
- implementazione dell'utilizzo degli strumenti e dei materiali, anche informatici, presenti nella scuola;
- informazione al Personale ATA sulle varie tipologie di bisogni degli alunni per pianificare azioni di collaborazione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per la realizzazione dei progetti di inclusione si prevede l'utilizzo:

- delle risorse erogate dal Ministero (F.I.S. e fondi Aree a forte rischio immigratorio)
- delle risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale nell'ambito del Diritto allo studio;
- di finanziamenti da parte dell'Associazione Genitori (screening dislessia nella scuola primaria)
- di ore del personale facente parte dell'organico potenziato.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Si prevedono attività di raccordo e accoglienza per l'accompagnamento degli alunni in ingresso:

- incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per un fondamentale passaggio di informazioni sugli alunni;
- momenti di attività di scuola aperta in orario scolastico;
- elaborazione di progetti-ponte.

**Discusso e approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 13 giugno 2020.
Approvato con delibera n. dal Collegio Docenti in data 29 giugno 2020.**